



Terre des hommes

Proteggiamo i bambini insieme

NOTIZIARIO TRIMESTRALE DELLA FONDAZIONE TERRE DES HOMMES ITALIA ONLUS - DICEMBRE 2018  
POSTE ITALIANE S.P.A. - SPED. ABB. POST. - D.L. 353/2003 (CONV. IN LEGGE N° 46/2004) ART. 1, COMMA 1 - NO./TORINO - N. 4 ANNO 2018

ITALIA  
NEWS 75



# C'È ANCORA BISOGNO DI **INDIFESA**

Foto: Stefano Stranges

## EDITORIALE

L'impegno di Terre des Hommes  
a favore delle bambine

## SUPEREGALI

Tutte le novità per un  
Natale davvero solidale

## TIMMI

Un centro unico  
contro il maltrattamento

# Sostieni Terre des Hommes



Aiutare **un bambino** è una grande storia d'amore: scopri il sostegno a distanza. Chiama **800.130.130**



Usa il codice fiscale che aiuta i bambini: **97149300150**  
[terredeshommes.it/5x1000](http://terredeshommes.it/5x1000)



Per dire basta alle schiave bambine e alle ingiustizie che subiscono. Scopri di più su [indifesa.org](http://indifesa.org)



Cambia la vita dei bambini delle nostre **Case del Sole!**  
[casedelsole.terredeshommes.it](http://casedelsole.terredeshommes.it)



Festeggia i tuoi momenti più belli con le **bomboniere** di Terre des Hommes. Vai su [conamore.org](http://conamore.org)



È nata **una tessera davvero speciale!** Scopri i mille vantaggi su [terredeshommes.it/tessera/](http://terredeshommes.it/tessera/)

**IN POSTA >** Conto corrente postale no. 321208 intestato a Terre des Hommes Italia ONLUS

**IN BANCA >** Monte dei Paschi di Siena  
IBAN IT53010300165000001030344

# EDITORIALE

Carissimi, siamo arrivati alla settima edizione della nostra Campagna **indifesa** e possiamo dire di essere soddisfatti e orgogliosi di dare un contributo utile a chi ha a cuore la sorte di milioni di piccole nel mondo, sapendo come molti dei loro Diritti di bambine siano ancora purtroppo disattesi e calpestati.

Scorrendo il nostro nuovo Dossier (disponibile su [indifesa.org](http://indifesa.org)) si può vedere con una certa soddisfazione che molte di quelle che un tempo erano per i paesi poveri dei tre continenti delle vere e proprie piaghe, si stanno lentamente riassorbendo, in modo proporzionale alla crescita della scolarizzazione e quindi con l'aumento di un diritto più egualitario all'istruzione. Lo ripetiamo da sempre e lo abbiamo messo da sempre al centro dei nostri interventi: l'educazione accessibile e di qualità, uno degli obiettivi fondamentali dell'Agenda 2030, è il primo strumento per la crescita ed emancipazione delle giovani generazioni, perché le affranca e le rende coscienti anche degli altri diritti irrinunciabili.

Tuttavia in molti luoghi - spesso teatri di guerra o che avevano fatto in passato della crescita educativa la propria bandiera, penso per esempio al Nicaragua della rivoluzione sandinista - oggi notiamo un aumento preoccupante dell'abbandono scolastico con effetti collaterali spesso devastanti. Ma io penso che anche il dato 6 x 1000 di gravidanze precoci registrato in Italia nel 2017 debba farci riflettere. Così come i dati, anch'essi allarmanti, sulle nuove forme di sfruttamento dell'immagine delle bambine nella moda e spettacolo e gli abusi favoriti dell'uso incontrollato di internet e dei social network, dove le ragazze purtroppo sono vittime designate. Dobbiamo impegnarci tutti affinché i nuovi strumenti, pensati per migliorare la comunicazione tra le persone, non diventino invece fonte di nuovi problemi e nuovi pericoli.

Noi di Terre des Hommes ce la stiamo mettendo tutta: informando, sensibilizzando, agendo concretamente sul campo e facendo rete con chi - istituzioni, associazioni, esperti, *influencer*, comuni cittadini - ha nelle sue mani il potere di cambiare il mondo in cui viviamo. Al centro, come sempre, metteremo i bambini e i ragazzi, stimolandone il coinvolgimento e il protagonismo.

**Donatella Vergari,**  
Segretario Generale Terre des Hommes



Foto: Sara Melotti

Commenta la nostra pagina 

Segui Terre des Hommes su 

Segui Terre des Hommes su 

Segui Terre des Hommes su 

Vai sul sito!



Notiziario della Fondazione Terre des Hommes Italia ONLUS

Editore: Terre des Hommes Italia  
Ente Morale (DM 18.3.99)  
Idoneità DGCS - Min. Affari Esteri  
(DM 2000/337/004170/0 del 19.9.00)

Iscrizione Reg. Persone Giuridiche Trib.  
MI n. 1648

Redazione: Terre des Hommes Italia  
Via M. M. Boiardo 6 - 20127 Milano  
tel. 02/28970418 - fax 02/26113971  
[www.terredeshommes.it](http://www.terredeshommes.it)  
[info@tdhitaly.org](mailto:info@tdhitaly.org)

Progetto grafico e impaginazione:  
Marco Binelli

Direttore responsabile: Donatella Vergari

Testi di: Paolo Ferrara, Raffaele Izzo,  
Rossella Panuzzo, Silvia Rovelli, Donatella Vergari

Stampa: Cemit Interactive Media  
Corso Giulio Cesare, 268, 10154 Torino

Autorizzazioni del Tribunale di Milano n.  
680 del 29.10.99

Questo numero è stato stampato in  
20.000 copie, di cui 18.000 spedite agli  
abbonati e ai sottoscrittori delle iniziative  
di Terre des Hommes Italia nel mondo.

Abbonamento annuo: 5,16 €. gratuito per  
i sostenitori di Terre des Hommes



Conferenza di presentazione del Settimo Dossier Indifesa al Senato. Da sx: Federica Giannotta, Responsabile Advocacy Terre des Hommes, Vincenzo Spadafora, Sottosegretario di Stato alla Presidenza del Consiglio dei Ministri con delega alle Pari Opportunità e alle Politiche Giovanili e Marina Contino, Direzione Centrale Anticrimine della Polizia di Stato

# C'È ANCORA PIÙ CHE MAI BISOGNO DI indifesa

Le bambine e le ragazze, in tutto il mondo, continuano a vedere i propri diritti calpestati da una società che conserva tratti di barbarie inconcepibili per il secondo millennio.

I recenti **premi Nobel** per la Pace al ginecologo congolese **Denis Mukwege** e alla yazida **Nadia Murad** hanno portato sotto la luce dei riflettori come la violenza sessuale ai danni delle giovanissime continua ad essere usata come arma di guerra in molti paesi del mondo. Anche laddove non ci sono conflitti aperti il rispetto verso il corpo delle bambine e delle ragazze è ancora un'utopia, basti pensare il persistere di pratiche lesive come le mutilazioni genitali, ma anche i matrimoni e le gravidanze precoci, che le costringono a lasciare la scuola e caricarsi di obblighi familiari che non hanno scelto, abbandono-

ndo la possibilità di avere un lavoro specializzato o comunque un futuro di cui possano essere protagoniste.

L'Italia non è esente da concezioni culturali arretrate che vedono la donna subalterna all'uomo, prova ne sono gli innumerevoli casi di cronaca di violenze e persino di omicidi a danni di giovanissime, accanto a quelle di donne adulte, da parte dei partner. Ricordiamo ad esempio Noemi Durini, 16 anni di Lecce, uccisa nel 2017 dal fidanzato a colpi di pietre, manco fossimo in Afghanistan, perché lei non lo voleva più. Con la nostra **Campagna indifesa** ogni anno, in occasione della **Giornata Mondiale delle Bambine e delle Ragazze** (11 ottobre) ci impegnamo a evidenziare come non bisogna abbassare la guardia su questi temi e chiamiamo istituzioni, organiz-



Un momento di Stand Up for Girls

zazioni della società civile e i singoli cittadini a fare la propria parte per assicurare a bambine e ragazze un presente libero da violenza, abusi e discriminazioni.

C'è molto lavoro da fare, se si pensa che secondo i dati della Polizia di Stato elaborati per il nostro **Dossier indifesa**, lo scorso anno in Italia sono state più di 1.000 le violenze sessuali, semplici o aggravate, commesse e denunciate a danni di minori, oltre l'84% dei quali erano femmine. E in generale i reati contro i minori hanno segnato un +8% rispetto al 2016, per un totale di 5.788 vittime minorenni, il 60% dei quali erano bambine e ragazze.

Ma come fare a contrastare e prevenire efficacemente questi fenomeni? Al di là del rafforzamento delle politiche a protezione dell'infanzia che chiediamo al governo, siamo convinti che si debba lavorare sempre di più per far rete e promuovere il protagonismo dei ragazzi, assicurare l'ascolto dei loro bisogni e proposte, ma anche offrire formazione agli insegnanti e agli stessi studenti per contribuire a farne cittadini consapevoli in grado di superare la violenza e gli stereotipi di genere.



Pierfrancesco Majorino, Assessore alle Politiche Sociali Comune di Milano, assieme ai giovani reporter del Network Indifesa

Quest'anno la Campagna **indifesa** ha proseguito il percorso intrapreso l'anno scorso nel coinvolgimento dei Comuni e delle Regioni Italiane su questi temi, attraverso l'adesione al **Manifesto #indifesa** impegnandosi a mettere in atto azioni efficaci per la protezione dei bambini e in particolar modo delle bambine. Sono stati oltre un centinaio quelli che hanno raccolto il nostro invito, colorando d'arancione (colore che da anni è stato scelto da Terre des Hommes e dalle Nazioni Unite per dire NO alla violenza di genere) il territorio nazionale e i social network con la nostra **#OrangeRevolution** in difesa delle bambine.

Molti Comuni e Regioni hanno organizzato eventi e manifestazioni con la partecipazione di bambini e adolescenti e noi stessi abbiamo voluto accanto nella celebrazione milanese dell'11 ottobre i ragazzi del Network **indifesa**. Si tratta della prima rete italiana di webradio scolastiche e giovani ambasciatori contro la discriminazione, gli stereotipi e la violenza di genere, ma anche bullismo, cyberbullismo e sexting, creata con l'associazione Kreattiva. I giovani reporter hanno intervistato i protagonisti del convegno a Palazzo Marino, tra i quali l'assessore alle Politiche sociali e Diritti del Comune di Milano, Pierfrancesco Majorino, Anna Maria Testa, Cofondatrice del movimento Parole O\_Stili, Anna Maria Caruso, Garante dei diritti dell'infanzia e dell'adolescenza di Milano. Tra i premi **indifesa** assegnati quest'anno uno è andato al progetto #Dalla Parte di Nice di Hic Sunt Leones, per aver raccontato con uno stile sempre avvincente la storia di tante ragazze che, con coraggio e determinazione, in varie parti dell'Africa, hanno spezzato la

In senso orario, alcune delle protagoniste di Stand Up for Girls: la fotografa Sara Melotti, la cantautrice Nina Zilli e l'atleta Veronica Yoko Plebani



catena della tradizione delle mutilazioni genitali femminili, del controllo maschile sul corpo e sulla vita delle donne e delle bambine. A riceverlo c'era anche Mariam Konaté, una delle protagoniste del progetto e beneficiaria dei nostri interventi in Costa d'Avorio.

La vera novità dell'anno è stato l'evento serale **Stand Up for Girls**: una serie di short talks organizzati assieme a 5x15 Italia presso la Fondazione Giangiacomo Feltrinelli di Milano. L'obiettivo è lo stesso della nostra **#OrangeRevolution**: cambiare il nostro modo di guardare alle questioni di genere, decostruire stereotipi e discriminazioni troppo radicate nella nostra mentalità, che si trasmettono generazione dopo generazione. Ci hanno aiutato, con i loro illuminanti interventi

Gianluca Foglia, vignettista; Veronica Yoko Plebani, atleta; Sara Melotti, fotografa; Brando Pacitto, attore; Nina Zilli, cantautrice e musicista, e i ragazzi della rete di Educapari dell'ATS Città Metropolitana di Milano Emanuela De Souza, Chiara Piccoli e Gabriel Borbei.

La nostra Campagna **indifesa** ha ricevuto la Medaglia del Presidente della Repubblica e il Patrocinio del Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale e dell'ANCI. La Conferenza Indifesa ha avuto il Patrocinio del Senato della Repubblica e della Polizia di Stato. Partner della Campagna sono FIDAPA BPW Italia e Kreattiva. BIC®, Douglas, Limoni, La Gardenia e MainAd Srl sostengono la campagna.

Vuoi leggere il **Dossier indifesa**? Puoi scaricarlo alla pagina [indifesa.org](http://indifesa.org)



# SUPERREGALI

I REGALI CHE DONANO UN SUPER AIUTO

A NATALE PROTEGGI I BAMBINI CON NOI

REGALA COLAZIONE,  
PRANZO E CENA PER  
3 BAMBINI OSPITATI  
DALLA CASA DI  
TIMMI.



SUPER CIBO

DONAZIONE  
27€



Terre des hommes  
Proteggiamo i bambini insieme

# QUESTI E TANTI ALTRI FANTASTICI



REGALA UN SET DI GESSETTI  
COLORATI PER I BAMBINI  
DELL'ASILO VICINO ALLA MINIERA  
D'ORO DI BEPOYDIR, IN BURKINA  
FASO.

**SUPER  
GESSETTI**

DONAZIONE

**15€**



INDOSSA L'ORANGE  
REVOLUTION PER DIRE  
NO ALLA VIOLENZA CONTRO  
BAMBINE E RAGAZZE.



DONAZIONE

**10€**

**T-SHIRT ORANGE  
REVOLUTION**

**REGALI SUL SITO [SUPEREGALI.COM](http://SUPEREGALI.COM)**

*ADOTTA A DISTANZA UN  
BAMBINO CON MENO DI 1 EURO  
AL GIORNO. CON IL SOSTEGNO  
A DISTANZA LA VITA DI UN  
BAMBINO PUÒ CAMBIARE  
PER SEMPRE!*



**SOSTEGNO A  
DISTANZA**



**DONAZIONE  
300€**



*REGALA UN ORTO  
IDROPONICO A UNA  
FAMIGLIA DELLA DRY  
ZONE DELLA BIRMANIA!*

**DONAZIONE  
40€**

**SUPER  
ORTO**

# COME FUNZIONA SUPEREGALI



**VIENI SU  
SUPEREGALI.COM  
E REGALA UN AIUTO  
AD UN BAMBINO 😊**

## PUOI DONARE ANCHE CON

**BOLLETTINO POSTALE:** tramite versamento postale intestato a Terre des Hommes Italia sul c/c 321208

**CON BONIFICO:** IBAN IT37E0103001633000063232384



**CHIAMA IL NUMERO VERDE  
800.130.130**



# UN'APP CONTRO LA VIOLENZA SULLE RAGAZZE

Soheli, 17 anni, vive a Baunya-Badh, uno dei tanti slum di Dacca, quelle zone popolari ai margini della capitale del Bangladesh dove si sta ammassati in uno spazio ristretto e i servizi disponibili per le donne e le ragazze sono davvero pochi. Frequenta la scuola superiore e, come accade alle ragazze della sua età in tutto il mondo, si è innamorata, ma purtroppo della persona sbagliata. Presto però ha capito che le attenzioni del ragazzo non erano quelle che lei gradiva e quindi ha subito rifiutato la sua proposta di matrimonio. Ma Razib, il suo pretendente, non ha accettato il rifiuto e ha deciso di vendicarsi aprendo un profilo facebook finto a suo nome dove ha caricato delle foto personali della ragazza, che era riuscito ad avere con l'inganno. Ha anche caricato un video di un bacio estorto a Soheli con la violenza, facendola passare da una poco di buono che passa da un uomo all'altro. Inoltre

ha taggato tutti i parenti e gli amici della ragazza. Per Soheli è stato l'inizio di un incubo. Le notizie sul suo conto si sono diffuse molto velocemente nello slum, non riusciva più a dormire la notte, non mangiava più, si sentiva completamente vuota dentro. Pur non avendo fatto nulla di male, la ragazza è stata accusata da famiglia e vicinato di essere una ragazzaccia, che non si conforma alle aspettative della società patriarcale bangladeshi dove tutto ciò che accade è sempre colpa delle ragazze. Addirittura il proprietario della piccola baracca dove abitava con la famiglia li voleva cacciare perchè non poteva tollerare di avere tra i suoi affittuari la famiglia di una ragazza sbagliata.

La sua ancora di salvezza è stata far parte del network virtuale di oltre 2.000 ragazze creato nel suo slum dal progetto "Jukta Hoe Mukta – United We Stand" di Terre des Hommes Italia,



che ha sviluppato una APP per cellulari. Divide in 20 gruppi, con a capo di ciascuno una leader che attraverso cellulari di nuova generazione gestisce la APP, le ragazze hanno la possibilità di condividere le informazioni e di essere punti di riferimento per la comunità in varie situazioni. Due sono infatti le funzioni principali della APP. La prima è quella di favorire la condivisione tra le ragazze di informazioni sui servizi educativi, sanitari, legali, ecc. esistenti nella baraccopoli. La seconda è quella di notificare in tempo reale casi di emergenza come lo scoppio di un incendio oppure appunto casi di violenza di genere.

La APP di fatto crea una rete di "sorellanza" che conferisce a queste ragazze un potere collettivo di fronte agli strati più reazionari della comunità. La APP è collegata a un Comitato di Protezione del Bambino e dell'Adolescente all'interno della baraccopoli, di cui fanno parte insegnanti, avvocati, medici, forze di polizia formati sul tema della protezione all'infanzia ed è presieduto da quello che potremmo definire il sindaco dell'unità amministrativa di cui la baraccopoli fa parte. Il comitato ha la responsabilità di gestire, tra le altre cose, i casi di violenza di genere che vengono riferiti molto spesso dalle ragazze della APP. Loro sanno dunque di poter contare

su questo comitato e il lavoro del comitato è di fatto rafforzato dalla APP che, attraverso un approccio *peer to peer*, permette di sollevare casi di violenza che altrimenti resterebbero sotto la sabbia. Questa rete crea un circolo virtuoso in cui le ragazze si sentono protette e libere di chiedere aiuto di fronte alla violenza.

Soheli, grazie al supporto ricevuto dalle ragazze della baraccopoli che gestiscono la APP, ha riferito la sua vicenda al Comitato di Protezione del Bambino e dell'Adolescente che è stato attivato da Terre des Hommes nello *slum*. Il Comitato l'ha aiutata a sporgere denuncia di *cyber crime* alla polizia e Razib è stato arrestato nell'arco di 24 ore. Stiamo aspettando, dopo tre udienze, la sentenza definitiva e ci aspettiamo che Razib resti in prigione.

In Bangladesh la violenza di genere è a livelli altissimi. Secondo dati UNICEF più del 50% delle ragazze tra i 18 ed i 24 anni sono state sposate prima della maggiore età, rinunciando ai propri sogni di continuare a studiare e trovare un lavoro qualificato, rimanendo quindi in balia della generosità del marito e della sua famiglia. Uno studio del governo del Bangladesh del 2015 mostra come il 73% di un campione di più di



Foto: Abir Abdullah



30.000 donne dai 15 anni in su abbia subito una o più forme di violenza (fisica, sessuale, economica, emotiva e comportamento controllante) nell'arco della propria vita. La percentuale è al 55% se si considera solo l'anno precedente lo studio. Più del 70% delle donne (molte delle quali bambine e adolescenti) che hanno subito violenza hanno dichiarato di non parlarne con nessuno a causa dello stigma sociale associato a questi episodi. Alle forme di violenza classiche, con la diffusione dei *social media*, se ne aggiungono di nuove, come quella sofferta da Soheli.

Per questo sono importanti interventi che offrano sostegno alle ragazze e alle donne, specie delle fasce più vulnerabili, come appunto quelle che vivono negli slum e che spesso sono emigrate dalle zone rurali per trovare lavoro nella capitale. Il progetto triennale *"Jukta Hoe Mukta – United We Stand"* di Terre des Hommes Italia, finanziato dall'Unione Europea, vede la collaborazione di diverse organizzazioni locali, operative sia in zone rurali che urbane. Attraverso questo intervento si vuole creare un percorso sicuro di migrazione interna e fornire a ragazze e giovani

donne che decidono di migrare opportunità di lavoro nel settore tessile e una serie di servizi per poter vivere una vita più sicura e dignitosa.

La brutta esperienza di Soheli, che ha avuto una felice conclusione, le ha insegnato ad avere più rispetto per sé stessa. Adesso dice che vorrebbe diventare una delle leader: ha visto l'intraprendenza, la prontezza e la risoluzione con cui la sua leader si è mossa per aiutarla, ma anche la considerazione da parte degli adulti nei suoi confronti.

*"La conoscevo anche prima, e ho visto un gran cambiamento in lei!",* spiega. *"Vorrei poter essere allo stesso modo un punto di riferimento per altre ragazze che come me subiscono soprasi nella nostra società, come lo è stata lei per me. Nello slum, e nella nostra cultura fortemente ingiusta verso le donne in genere, sapere di non essere sola e di poter condividere i propri problemi con altre ragazze della stessa età significa molto!"*

**Silvia Rovelli**, project manager di Terre des Hommes in Bangladesh

**Vuoi sostenere una bambina del Bangladesh?**

Scrivi a [sad@tdhitaly.org](mailto:sad@tdhitaly.org), oppure chiama lo 02 28970418

o ancora vai alla pagina [terredeshommes.it/donazioni/sostegno-a-distanza](http://terredeshommes.it/donazioni/sostegno-a-distanza)

# NATALE 2018 PER LE AZIENDE

Il Natale è l'occasione giusta per sostenere le attività di Terre des Hommes. Le aziende che scelgono di festeggiare il Natale con noi hanno la possibilità di fare gli auguri ai clienti, dipendenti e fornitori comunicando il proprio impegno sociale prendendosi cura di migliaia di bambine e bambini in Italia e nel mondo.

## Scegli il tuo regalo solidale:

» Per fare gli auguri si può scegliere tra i classici biglietti o le più moderne e-cards o decidere di inviare una lettera di auguri che può essere arricchita dal formato pergamena ed impreziosita da un elegante gift pack.

» Si possono scegliere anche degli immancabili regali solidali, degli utilissimi calendari da tavolo, dei pratici taccuini o agendine tascabili e dei gustosi panettoni Vergani. Da quest'anno potrai donare anche la nuovissima tessera "ProteggimiCard".

Sul sito [www.terredeshommes.it/nataleaziende](http://www.terredeshommes.it/nataleaziende) è possibile visionare tutte le proposte che abbiamo pensato per rendere il Natale 2018 ancora più bello.

## IL NATALE HA PIÙ VALORE SE DIAMO UN AIUTO CONCRETO ALLA VITA DI UN BAMBINO CHE HA BISOGNO DI NOI.

Non esitare a contattarci!

Chiama il numero **02 28970418** oppure scrivi all'indirizzo e-mail [aziende@tdhitaly.org](mailto:aziende@tdhitaly.org)

Insieme definiremo la miglior proposta per il vostro **NATALE SOLIDALE!**



**BIGLIETTI DI AUGURI e ECARDS**



**TACCUINO**



**CALENDARIO**



**PROTEGGIMI CARD**

# TIMMI: UN SOGNO CHE STA PER DIVENTARE REALTÀ

In Italia sono almeno 100.000 i bambini vittime di maltrattamento e abuso presi in carico dai Servizi Sociali. Un numero drammatico che però rappresenta solo la punta di un iceberg, perché troppo spesso la violenza è invisibile agli occhi e rimane un incubo consumato tra le mura domestiche. Terre des Hommes in questi anni ha fatto ricerca, ha messo in rete gli ospedali italiani e ha, per prima, dato visibilità a forme di maltrattamento nascoste e pericolosissime, come la *Shaken Baby Syndrome*, una sindrome causata a un bambino piccolo da uno scuotimento violento. Tutto questo è stato importante e non ci fermeremo di certo qui. Ma ogni storia di violenza, ogni bambino che si vede privato del suo futuro a causa delle ferite fisiche e psicologiche di un abuso, ci sta cuore e non siamo capaci di stare con le mani in mano senza fare qualcosa di concreto. Perché lo sapete, siamo innanzitutto un'organizzazione del fare. Per questo, dopo aver coltivato a lungo un sogno, oggi stiamo mettendo le basi per dare una risposta innovativa e unica ai bambini vittime di maltrattamento sviluppando due progetti che ci stanno molto a cuore. Di uno dei due vi parleremo nel prossimo numero del notiziario, perché la sua realizzazione sarà uno dei leit motiv che ci guiderà nel 2019, l'anno del nostro trentennale in Italia.

Il progetto che vogliamo presentarvi oggi è **TIMMI - team per l'identificazione del maltrattamento in Lombardia** che Terre des Hommes sta facendo nascere a Milano insieme all'Ospedale dei Bambini, il Buzzi. Immaginate un unico luogo dove professionisti medici, psicologi e giuristi intercettano i casi di bimbi con segni di sospetto maltrattamento e grazie ad accurati accertamenti diagnostici ne verificano l'effettiva esistenza, si confrontano sulla strategia migliore da adottare e intervengono in modo olistico per accompagnare il bambino in un momento

così delicato tessendo sin da subito quel lavoro di rete fondamentale per dare un sostegno duraturo e risolutivo. Un approccio sistemico che permette di affrontare ogni aspetto dell'abuso: i traumi fisici, quelli psicologici, ma anche tutti gli aspetti giuridici che spesso e volentieri sono indispensabili per un'adeguata protezione del bambino.

Oggi, grazie al Sostegno di alcuni di voi, siamo pronti a inaugurarlo. Però non basta: gli spazi in ospedale sono quasi pronti, il personale medico e paramedico è stato formato, però abbiamo ancora bisogno del vostro aiuto per garantire per tutto il prossimo anno la copertura di parte dello staff che è al servizio dei bambini che potranno giungere al Buzzi anche da tutta la regione Lombardia. Ogni contributo può essere fondamentale e Natale è sicuramente il momento migliore per pensare a un dono d'amore e protezione per i bambini vittime di violenza. Ci date una mano?



Dona ora su  
[terredeshommes.it/cosa-puoi-fare-tu/donare](http://terredeshommes.it/cosa-puoi-fare-tu/donare)



Foto: © Marco Ceriani

## Attiva oggi un Sostegno a Distanza

Caro amico abbiamo un'emergenza **Sostegni a Distanza**. Troppi bambini in stato di povertà hanno bisogno di una mano che non riusciamo a garantire. E non possiamo restare a guardare. Aiutaci: attiva oggi un'adozione a distanza, se non lo hai ancora fatto. Oppure invita un amico, coinvolgi la tua classe, la tua azienda o i parenti per un sostegno collettivo. Basta poco, 25 Euro al mese. **Ma il momento di farlo è adesso. GRAZIE!**

**Chiamaci ora**  
800 130 130

**Chiedi informazioni**  
via email:  
sad@tdhitaly.org

**Attiva subito**  
il tuo sostegno su:  
terredeshommes.it